

ACQUI & OVADA

INSTALLATE IN 9 BORGHI E COLLEGATE CON LE FORZE DELL'ORDINE

Fine del periodo di prova Le telecamere intelligenti ora funzionano davvero

DANIELE PRATO
OVADA

Questi primi mesi sono serviti da rodaggio, ora il sistema di telecamere in grado di leggere e analizzare le targhe dei veicoli che entrano ed escono dal territorio sarà collegato al comando dei carabinieri di Novi e Acqui e alla polizia stradale di Ovada. È l'ultimo passo per rendere pienamente operativo lo strumento di difesa da furti e reati messo in campo dall'Unione montana Dal Tobbio al Colma, 9 mila residenti su 204 chilometri quadrati di 9 borghi dell'Ovadese: Cremolino, Molare, Belforte, Tagliolo, Lerma, Casaleggio Boiro, Mornese, Montaldeo e Bosio. Paesi minuscoli che sono riusciti a mandare in porto un progetto ambizioso. «Abbiamo speso, in tutto, 70 mila euro - spiega il presidente uscente dell'Unione, Franco Ravera -. Se i Comuni si fossero mossi da soli, non ce l'avrebbero fatta. Così, sia-

70.000
Gli euro spesi per installare la rete, che ora è collegata a carabinieri e stradale

204
La superficie in chilometri quadrati dell'Unione montana Dal Tobbio al Colma



La telecamera installata all'ingresso di Belforte

mo riusciti a dare risposta al bisogno di sicurezza dei cittadini e alle esigenze dei Comuni, in lotta contro il problema dei furti, ad esempio quelli di rame nei cimiteri. Le telecamere sono già state utili. Adesso le collegheremo ai comandi dei carabinieri e della polstrada». Le postazioni sono sei: da via San Colombano, a Belforte, fino a Bosio, passando per Molare, località Aurora a Tagliolo, località Silecchi a Lerma e il cimitero di Montaldeo.

«Ogni punto permette la lettura automatica delle targhe in entrambe le direzioni, con la verifica dei veicoli e la segnalazione di quelli sospetti: col tablet in dotazione alla polizia locale, il sistema consente di accertare in tempo reale la copertura assicurativa e le immagini ad alta risoluzione vengono salvate in un nostro server» dice Simone Bigotti, ad della Bbell, che si è occupata di installare l'infrastruttura, dalle telecamere al centro di controllo a Casaleggio. «Abbiamo realizzato un impianto su misura per le esigenze locali - dice - sfruttando tecnologie che ci consentono di coprire anche aree rurali. In Piemonte, è il nostro 42° intervento». Il progetto avrà una «fase 2», con l'aumento delle telecamere «e - dice Ravera - sistemi di controllo e chiusura dei cimiteri: stiamo partecipando al bando regionale per i finanziamenti». —

BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

